



CODICE ETICO

EX D.LGS. 231/2001

S O M M A R I O

1. PREMESSA	3
2. DESTINATARI	4
3. PRINCIPI ETICI GENERALI	4
4. CRITERI DI CONDOTTA.....	7
4.1 RAPPORTI CON I CITTADINI UTENTI.....	7
4.2 RAPPORTI CON I PAZIENTI	7
4.3 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	8
4.4 RAPPORTI CON I FORNITORI	9
4.5 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	9
4.6 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRASPARENZA CONTABILE	10
5. CRITERI DI ATTUAZIONE E CONTROLLO	11
5.1 ORGANISMO DI VIGILANZA.....	11
5.2 FLUSSI INFORMATIVI	12
5.3 SISTEMA SANZIONATORIO	12

1. PREMESSA

Il Centro Medico Solarium srl, con sede in Viale della Provincia n. 33 – Erice Casa Santa (TP), P.IVA00596950814, di seguito indicato semplicemente come “Centro”, ha costruito e consolidato la propria posizione di eccellenza nel contesto delle strutture private che erogano servizi di riabilitazione, anche in nome e per conto del Servizio Sanitario Nazionale, in virtù di una strategia aziendale centrata sulla costante attenzione alle necessità ed esigenze dei pazienti ed alla determinazione di un positivo impatto sulla Comunità locale, nella consapevolezza dell’importanza del ruolo svolto per assicurare la migliore qualità della vita possibile ai propri assistiti.

La politica del Centro è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- a) **Facilitare l’accesso ai servizi** attraverso l’informazione, la gestione delle attese, l’accoglienza e l’orientamento dei cittadini utenti, la trasparenza dei percorsi;
- b) **Assicurare la più alta qualità delle prestazioni** in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia e continuità delle cure;
- c) **Garantire la sicurezza dei pazienti e degli Operatori** mediante l’individuazione dei possibili rischi clinici, l’attuazione delle misure di prevenzione, il monitoraggio ed il trattamento degli eventi avversi
- d) **Migliorare la fornitura dei servizi** attraverso l’arricchimento delle prestazioni, il potenziamento dei servizi, l’utilizzazione delle tecnologie più avanzate;
- e) **Accrescere il livello di professionalità** di tutti gli operatori favorendo il lavoro di gruppo e la partecipazione a qualificati momenti di formazione ed addestramento;
- f) **Migliorare l’efficienza del sistema** attraverso la prevenzione degli errori, la gestione degli imprevisti, l’ascolto sistematico dei cittadini utenti;
- g) **Garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro** mediante la corretta attuazione delle disposizioni contenute nella legislazione vigente, con particolare riguardo ai contenuti del D. Lgs. 81/2008
- h) **Assicurare la tutela dell’ambiente** mediante la corretta attuazione delle normative europee, nazionali e regionali in materia;
- i) **Ottimizzare i costi** assicurando una gestione dei processi di erogazione dei servizi orientata alla eliminazione degli sprechi.

Il Centro è sensibile all’esigenza di garantire condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela non solo della propria posizione ed immagine ma anche delle aspettative degli stakeholders e del lavoro dei propri dipendenti e collaboratori; ha ritenuto, quindi, coerente con la propria strategia aziendale dotarsi di un modello di organizzazione e gestione aziendale conforme ai principi sanciti nel decreto legislativo n. 231 dell’8 giugno 2001 (il Modello).

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, volto a prevenire la commissione delle fattispecie di reato contemplate dal decreto.

In particolare, con l'adozione del modello il Centro si propone:

- ✓ di affermare in termini espliciti che qualunque forma di comportamento illecito è fortemente condannata dai Responsabili di Vertice del Centro in quanto, anche quando la società ne traesse apparentemente un vantaggio, ogni comportamento illecito è contrario, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etico-sociali ai quali l'azienda si ispira nell'adempimento della propria "mission";
- ✓ di determinare in tutti coloro che operano in nome e per conto del Centro la consapevolezza di incorrere, in caso di violazione dei principi sanciti nel modello e delle disposizioni dettagliate nelle procedure ed istruzioni del sistema gestionale, in un illecito passibile di sanzioni, sia sul piano penale che su quello amministrativo;
- ✓ di consentire all'azienda, grazie anche alla costante azione di monitoraggio delle "aree di attività a rischio", di intervenire tempestivamente per prevenire e contrastare la commissione delle fattispecie di reato previste dal decreto.

Tutti coloro che, a qualunque titolo, operano in nome e per conto del Centro sono tenuti al rigoroso rispetto delle procedure e delle istruzioni operative che fanno parte del "sistema di gestione per la qualità" certificato ISO 9011:2015, nonché alla adozione delle norme comportamentali riportate nel presente codice etico che costituisce parte integrante del "Modello organizzativo e gestionale ex D. Lgs. 231/01 del Centro, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

2. DESTINATARI

I Destinatari del presente Codice Etico, come previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001, sono tutti i soggetti che agiscono in nome e per conto del Centro, siano essi Amministratori, Dipendenti, Collaboratori e tutti coloro che operano sulla base di un rapporto giuridico, anche temporaneo, con il Centro (es. fornitori).

Tutti i destinatari sono impegnati ad osservare e far osservare i principi e i contenuti del presente Codice Etico nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, ed in ogni occasione di svolgimento della propria attività professionale.

3. PRINCIPI ETICI GENERALI

Le azioni ed i comportamenti tenuti dai Destinatari devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza, legittimità, diligenza, onestà e rigore professionale, nell'osservanza delle leggi, del Codice e delle procedure interne.

Chiunque ricopra ruoli di responsabilità deve rappresentare con il suo comportamento un esempio per i propri collaboratori ed è tenuto a promuovere l'osservanza delle prescrizioni

contenute nel presente Codice perché le stesse vengano percepite dal personale come parte essenziale delle obbligazioni contrattuali.

Il Centro persegue i propri obiettivi e la propria *mission* attraverso comportamenti ispirati ai seguenti Principi Etici Generali.

Legalità

Nello svolgimento delle proprie attività ed in tutti i luoghi in cui opera, il Centro agisce nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti, delle disposizioni del presente Codice, del Modello e delle procedure interne ed esige che tale condotta venga seguita anche dai soggetti che, a qualsiasi titolo, intrattengano rapporti con essa, escludendo la possibilità di avviare o proseguire rapporti di collaborazione con quanti non abbiano assunto il medesimo impegno.

Imparzialità

Nelle attività e nelle decisioni che impattano sulle relazioni con i propri portatori di interessi, il Centro si astiene da qualunque comportamento discriminatorio in relazione all'età, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità ed alle opinioni politiche e religiose dei propri interlocutori.

Onestà

Nell'ambito dei rispettivi ambiti professionali, i Destinatari sono tenuti a comportarsi con integrità e lealtà e ad osservare diligentemente le leggi vigenti, il Codice, le procedure ed i regolamenti. Per nessuna ragione, il perseguimento dell'interesse del Centro può giustificare una condotta non onesta.

Correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse

I Destinatari, nello svolgimento di qualunque attività, devono evitare ogni situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse, che si realizza allorché gli stessi perseguano finalità diverse da quelle del Centro e/o si avvantaggino personalmente di opportunità facenti capo alla stessa.

Rapporti con gli Organismi di controllo

Il Centro impronta i propri rapporti con gli Organismi di controllo a principi di trasparenza, completezza, veridicità e correttezza dell'informazione. In particolare, i Destinatari devono rispettare le normative vigenti che prevedono obblighi di informazione nei confronti degli Organismi di controllo, evitando, nell'adempimento di tali obblighi, di tacere e/o alterare e/o distorcere le informazioni richieste.

Riservatezza e tutela della privacy

Il Centro garantisce la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal raccogliere dati in violazione della legge. Inoltre, i Destinatari del presente Codice sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività.

Valore delle risorse umane

Il personale è un fattore indispensabile per il perseguimento degli obiettivi del Centro che, pertanto, tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorarne ed accrescerne il patrimonio di competenze professionali.

Equità dell'autorità

Nella gestione dei rapporti che implicano la creazione di relazioni gerarchiche, il Centro si impegna a garantire l'equo e corretto esercizio dell'autorità evitando ogni abuso e lesione della dignità, del valore e dell'autonomia della persona.

Trasparenza nell'individuazione dei ruoli organizzativi

Il Centro si impegna ad identificare, con trasparenza e certezza, i ruoli organizzativi al fine di garantire la tracciabilità e la correttezza di ogni processo decisionale.

Integrità fisica e morale della persona

Il Centro garantisce l'integrità fisica e morale dei Destinatari e dei Portatori d'interesse ed assicura, in tutti i luoghi di lavoro, condizioni di sicurezza e salubrità.

Non vengono tollerate richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contra legem, in violazione del Codice o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e dei valori morali di ciascuno.

Trasparenza e completezza dell'informazione

I Destinatari sono tenuti a fornire ai propri interlocutori informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate per garantire che, nei rapporti con il Centro i portatori di interessi possano assumere decisioni autonome e consapevoli.

Correttezza nell'esecuzione dei contratti

Le obbligazioni contrattuali devono essere adempiute nel rispetto di quanto stabilito dalle parti. Il Centro si impegna a non sfruttare a proprio vantaggio o in altrui danno situazioni di ignoranza o di incapacità delle controparti. Chiunque operi in nome e per conto del Centro deve astenersi dal trarre vantaggio da lacune contrattuali o da eventi imprevisti per gestire o rinegoziare un contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di debolezza della controparte.

Qualità dei servizi

Il Centro assicura elevati standard qualitativi nell'espletamento delle proprie attività, favorendo un costante processo di miglioramento dei servizi erogati basato su competenze interne ed eventuali segnalazioni provenienti dai propri utenti e clienti.

Tutela ambientale

Il Centro si impegna a salvaguardare e rispettare l'ambiente, anche in nome delle generazioni future e, pertanto, la sua attività dovrà essere sempre improntata all'osservanza delle norme nazionali in materia di tutela ambientale. A tal fine, nello svolgimento della propria attività, si impegna a non inquinare, ad ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse e a garantire il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti.

Correttezza nella Gestione delle risorse finanziarie

I Destinatari sono tenuti a rispettare tutte le norme e le disposizioni, sia nazionali che internazionali, nonché le procedure interne in tema di gestione delle risorse finanziarie e di anticiclaggio.

4. CRITERI DI CONDOTTA

4.1 RAPPORTI CON I CITTADINI UTENTI

Il Centro persegue la propria mission attraverso l'offerta e la successiva erogazione di servizi sanitari, assicurando il costante miglioramento qualitativo delle prestazioni attraverso l'introduzione di processi innovativi che riguardano le attività di cura ed assistenza.

Nei rapporti con i cittadini utenti il Centro si impegna:

- a non porre in essere comportamenti arbitrari, discriminatori, predatori o scorretti;
- ad assicurare che le comunicazioni relative alla natura delle prestazioni ed ai loro costi eventuali siano sempre veritiere, di facile comprensione e conformi alle normative applicabili;
- ad informare in modo esaustivo i cittadini utenti in tutte le fasi precedenti l'erogazione delle prestazioni;
- a non ricorrere a pratiche vessatorie;
- a dare riscontro ai suggerimenti e/o reclami di cittadini e/o di organizzazioni.

4.2 RAPPORTI CON I PAZIENTI

Il Centro si prefigge l'obiettivo primario di rispettare le volontà, le esigenze e le lecite aspettative dei pazienti. L'attività è indirizzata al soddisfacimento dei bisogni di salute dei pazienti e ad un continuo miglioramento della qualità delle cure prestate, con lo scopo di garantire la salute, il benessere fisico, psichico e spirituale e di contribuire al progresso scientifico. In tal senso, il Centro si impegna a garantire che:

- tutti i pazienti siano assistiti e curati con premura ed attenzione rispettandone dignità e convinzioni filosofiche, politiche e religiose;
- tutti i Dipendenti e Collaboratori del Centro forniscano ai pazienti informazioni chiare, semplici ed esaustive in merito alle prestazioni sanitarie erogate;
- siano trattate nel rispetto del diritto alla riservatezza le informazioni di carattere personale dei pazienti, incluse quelle che riguardano il loro stato di salute e le possibili procedure diagnostiche o terapeutiche;
- i Dipendenti e i Collaboratori agiscano nel rispetto delle norme legali, etiche ed economiche che tutelano i diritti del paziente, rispettando i principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, privacy e riservatezza;

A tutti coloro che esercitano la propria attività all'interno del Centro è vietato esercitare violenza, minaccia, abuso di autorità o inganno nei confronti dei pazienti o dei loro familiari al fine di determinarne lo sfruttamento in qualunque sua forma; il controllo sul rispetto della suddetta prescrizione è affidato alla direzione sanitaria. Il Direttore Sanitario verifica, altresì,

che non vi sia alcuna forma di approfittamento delle condizioni di inferiorità fisica o psichica dei pazienti o di una loro situazione di necessità.

4.3 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

I rapporti con le Istituzioni, necessari per lo sviluppo delle attività del Centro sono riservati esclusivamente ai soggetti a ciò delegati. I rapporti devono essere improntati alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza e devono essere tali da non indurre ad interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti da parte dei soggetti istituzionali privati e pubblici con i quali si intrattengono relazioni a vario titolo.

a) Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono gestiti dalle Funzioni competenti nel rispetto della normativa vigente, del Codice, del Modello e delle procedure interne. Coloro che interagiscono con la Pubblica Amministrazione improntano il proprio comportamento alla massima correttezza, trasparenza e rigore, evitando, in ogni modo, comportamenti che integrino pratiche corruttive e, comunque, qualsiasi dazione o promessa di dazione di utilità dirette o indirette anche a vantaggio di terzi.

Nei rapporti con i rappresentanti dell'Assessorato Regionale alla Salute, della Azienda Sanitaria Provinciale e di qualsiasi altro Ente pubblico o Pubblica Amministrazione, anche delle Comunità Europee, è fatto divieto a chiunque operi in nome e per conto del Centro di determinare le decisioni con violenza, minaccia o inganno.

I soggetti che sono preposti alla redazione delle cartelle cliniche sono tenuti all'osservanza dell'obbligo di veridicità dei dati e dei fatti dichiarati. Il Direttore sanitario è tenuto al controllo della completezza delle cartelle cliniche; a tal fine può avvalersi dell'ausilio di personale addestrato che presti la propria opera all'interno della struttura e che venga a ciò formalmente delegato.

b) Rapporti con l'Autorità Giudiziaria, di Vigilanza e di Controllo

I rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con le Autorità di Vigilanza e Controllo e, comunque, esercenti attività ispettive, sono riservati a soggetti appositamente delegati. Le Funzioni delegate improntano la loro condotta alla trasparenza, alla correttezza e al rigore, evitano comportamenti che possano essere interpretati in maniera fuorviante o, comunque, quali tentativi corruttivi nei confronti delle autorità suddette e si astengono da qualsiasi dazione o promessa di utilità, diretta o indiretta.

E' considerata una violazione, oltre che di legge, del presente Codice e del Modello, l'induzione di qualsiasi soggetto appartenente al Centro con violenza, minaccia, con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci davanti all'Autorità Giudiziaria.

4.4 RAPPORTI CON I FORNITORI

Nei rapporti commerciali con i propri fornitori, il Centro osserva scrupolosamente i principi previsti dal presente Codice e dalle specifiche procedure interne. Nella gestione dei rapporti con i propri fornitori il Personale incaricato dovrà assicurare che:

- la selezione avvenga esclusivamente in base a criteri oggettivi, quali il prezzo, la qualità, le condizioni di pagamento ed i servizi di assistenza;
- i soggetti prescelti non compiano attività ritenute contrarie alle leggi applicabili e incompatibili con le norme etiche contenute nel presente Codice;
- i soggetti prescelti rispettino le norme nazionali e internazionali in materia di tutela del lavoratore e non si rendano partecipi di forme di sfruttamento;
- i soggetti prescelti abbiano una reputazione ineccepibile;
- eventuali atti di cortesia commerciale non siano mai tali da poter originare sospetti di illecito e compromettere l'immagine del Centro;
- l'acquisizione di informazioni relative a fornitori sia attuata con mezzi leciti e la relativa gestione avvenga nel rispetto delle leggi vigenti;
- sia inclusa nei contratti ed esplicitamente accettata dal fornitore una clausola di adesione ai principi contenuti nel Codice e nel Modello.

La violazione delle norme del presente Codice da parte dei fornitori costituisce grave inadempimento contrattuale da parte degli stessi.

È vietato al personale del Centro di ricevere denaro o qualsiasi altra utilità da case farmaceutiche, informatori o depositi farmaceutici o da chiunque altro produca, venda o promuova farmaci, apparecchiature e strumenti, presidi sanitari salvo che si tratti di oggetti promozionali di tenue valore. È consentito al Centro, previo parere dell'Odv, di ottenere o ricevere sponsorizzazioni per la realizzazione o la partecipazione a iniziative formative in ambito socio-sanitario.

4.5 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le Risorse Umane rappresentano un elemento indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il perseguimento degli obiettivi del Centro. La dedizione e la professionalità sono valori e condizioni fondamentali per perseguire la crescita dell'Organizzazione che, pertanto, si impegna a contribuire allo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun Dipendente.

Il Centro si attende che tutti i Dipendenti contribuiscano a mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

a) Selezione del personale e assunzioni

Il Centro seleziona il proprio personale sulla base delle capacità lavorative e delle attitudini a ricoprire le posizioni aperte. Le informazioni richieste in fase di selezione del personale sono esclusivamente finalizzate alla verifica dei requisiti professionali e psico-attitudinali del candidato.

Ai Dipendenti del Centro è posto divieto di accettare o sollecitare promesse o versamenti di denaro o di beni o benefici, pressioni o prestazioni di qualsiasi tipo finalizzati a promuovere l'assunzione di un Operatore. Il personale è assunto con regolare contratto, nel pieno rispetto di tutte le norme di legge.

Il Centro rispetta le disposizioni di legge vigenti in materia di occupazione ed è contrario ad ogni forma di lavoro irregolare. Le prestazioni lavorative avvengono nel rispetto delle normative di riferimento, garantendo la dignità dei lavoratori e condannando ed impedendo ogni forma di sfruttamento.

L'accettazione dell'incarico sarà basata su un'effettiva comprensione delle obbligazioni previste dal contratto. Il Centro tutela tutti i Dipendenti e garantisce condizioni ottimali per lo svolgimento delle loro funzioni, specie con riguardo alle categorie a cui la legge riserva una particolare tutela.

b) Tutela della sicurezza dei lavoratori

Nello svolgimento della propria attività, tutto il Personale deve rispettare le misure di prevenzione collettive e individuali stabilite dalla normativa vigente, affinché non si verifichino fatti di omicidio colposo e lesioni colpose a causa della violazione di norme antinfortunistiche o poste a tutela dell'igiene o della salute sul lavoro. Tutti gli aggiornamenti legislativi in materia di sicurezza sul lavoro devono essere recepiti nella documentazione del Centro ed effettivamente applicati.

Il Centro è tenuto a garantire che i lavoratori e il loro Rappresentante abbiano una sufficiente e adeguata formazione finalizzata all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e all'identificazione, riduzione e gestione dei rischi.

A tutti i lavoratori è fatto obbligo di osservare le norme vigenti nonché le disposizioni interne in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione.

Il medico competente è tenuto a osservare gli obblighi previsti a suo carico dal d.lgs. 81/2008.

4.6 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRASPARENZA CONTABILE

Ai fini della salvaguardia degli interessi sociali, dei soci e dei creditori, gli organi sociali ed ogni altro soggetto coinvolto, anche di fatto, nell'attività societaria, devono osservare le disposizioni di legge a tutela dell'informazione e trasparenza societaria, nonché della formazione del capitale e della sua integrità.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. I soggetti incaricati devono uniformare le procedure contabili e amministrative ai principi contabili stabiliti dalle Commissioni dei Consigli Nazionali dei dottori e dei ragionieri commercialisti.

Il Consiglio di Amministrazione, nei rapporti con l'Assemblea e con i singoli Soci, deve garantire il corretto svolgimento dell'attività di controllo a questi legalmente attribuita, anche soddisfacendo eventuali richieste di informazioni e rendendo loro disponibili i documenti necessari all'esercizio del controllo.

Nei rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza è fatto obbligo di effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste in base alla legge, e di non frapporre alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste esercitate.

Agli amministratori, agli organi di controllo, nonché a chiunque, a qualunque titolo, partecipi o assista all'Assemblea dei soci, è vietato compiere atti simulati o comportamenti fraudolentemente volti ad eludere le disposizioni civilistiche che regolano l'esercizio del diritto di voto, al fine di alterare il corretto procedimento di formazione della volontà assembleare e/o maggioranza richiesta per l'approvazione delle delibere.

5. CRITERI DI ATTUAZIONE E CONTROLLO

5.1 ORGANISMO DI VIGILANZA

In ottemperanza alle disposizioni di cui al D. lgs. 231/2001, il Centro ha nominato un "Organismo di vigilanza" al quale è affidato il compito di:

- vigilare sulla effettiva applicazione del Modello organizzativo e gestionale;
- valutare, anche tramite la segnalazione di eventuali criticità ad opera di soggetti apicali o sottoposti, l'adeguatezza del Modello, ossia l'idoneità dello stesso, in relazione alla tipologia di attività e alle caratteristiche dell'impresa, a ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto;
- promuovere l'attività di aggiornamento del modello, da effettuarsi obbligatoriamente in caso di modifiche organizzative e di eventuali novità legislative.

Ha, inoltre, il compito di collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, anch'esso nominato dall'Amministratore Unico in ottemperanza alla legge 190/2012 in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione conforme alle linee guida dell'ANAC; OdV e Responsabile Anticorruzione possono anche coincidere in un'unica persona che possieda i necessari requisiti previsti per le due funzioni.

A tal fine l'Organismo di Vigilanza:

- ✓ effettua verifiche su operazioni o atti specifici posti in essere nell'ambito delle attività a rischio-reato, attraverso il controllo su un significativo campione di operazioni che sarà determinato mediante un criterio casuale;
- ✓ conduce indagini interne e svolge ogni attività ispettiva utile ad accertare presunte violazioni delle prescrizioni del Modello, anche attraverso l'accesso a qualsiasi documento aziendale rilevante per lo svolgimento delle funzioni attribuite;

✓ richiede ed ottiene informazioni, nei limiti delle proprie competenze, da chiunque a qualunque titolo operi in nome e per conto del Centro interpellando individualmente il personale per verificare se sia a conoscenza di eventuali violazioni o voglia formulare proposte di modifica del sistema di prevenzione in atto. Del contenuto delle singole audizioni deve essere redatto un verbale contestuale, letto e sottoscritto, per la parte che lo riguarda, dall'interessato.

5.2 FLUSSI INFORMATIVI

A tutti coloro che operano in nome e per conto del Centro è fatto obbligo di segnalare all'Organismo di vigilanza, al Responsabile Anticorruzione, al Vertice Aziendale ogni aspetto potenzialmente rilevante ai fini della prevenzione della commissione dei reati previsti dal Modello.

In applicazione delle disposizioni di cui alla legge del 18.10.2017, il Centro è tenuto a mantenere segreta l'identità della persona che abbia effettuato tale segnalazione; nessun provvedimento disciplinare potrà essere irrogato al segnalante che abbia agito in buona fede; il segnalante non può essere demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro.

5.3 SISTEMA SANZIONATORIO

La violazione delle disposizioni contenute nel presente documento costituisce per i destinatari violazione dell'obbligo di rispettare l'impostazione e la fisionomia propria del Centro e di attenersi alle disposizioni impartite dagli Organi di amministrazione secondo la struttura organizzativa interna.

L'irrogazione di sanzioni disciplinari per violazione delle regole di comportamento indicate nel presente codice etico prescinde dall'eventuale instaurazione di un procedimento penale e dall'esito del conseguente giudizio per la commissione di uno dei reati previsti dal Decreto 231/01 ed è ispirata alla necessità di una tempestiva applicazione.

Nei singoli casi, il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in proporzione alla gravità delle violazioni, tenuto conto anche degli elementi di seguito elencati:

- a) rilevanza oggettiva delle regole violate: comportamenti che possono compromettere, anche solo potenzialmente, l'efficacia generale del Modello rispetto alla prevenzione dei reati presupposto;
- b) elemento soggettivo della condotta: dolo o colpa, da desumersi, tra l'altro, dal livello di responsabilità gerarchica e/o tecnica o dalle precedenti esperienze lavorative del soggetto che ha commesso la violazione e dalle circostanze in cui è stato commesso il fatto;
- c) reiterazione delle condotte;
- d) partecipazione di più soggetti nella violazione.

Per il personale dipendente potranno essere applicate le sanzioni previste dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro, e cioè:

- Richiamo verbale
- Richiamo scritto
- Multa
- Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione
- Licenziamento

Per i Medici a rapporto libero professionale le sanzioni applicabili sono le seguenti:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- multa (nei limiti di quanto previsto dal contratto);
- sospensione dal lavoro e dai compensi (nei limiti di quanto previsto dal contratto);
- risoluzione del rapporto contrattuale.

Per i Collaboratori non in organico e i fornitori la violazione delle procedure del Modello attinenti all'oggetto dell'incarico o alla effettuazione della prestazione comporta la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale, ai sensi dell'art. 1456 c.c. Resta salva, in ogni caso, l'eventuale richiesta da parte del Centro del risarcimento dei danni subiti.

Per i soggetti in posizione apicale, ai sensi degli artt. 5 lett. a) e 6, comma 2, lett. e) del d. lgs. 231 del 2001 le sanzioni potranno essere applicate a tutti coloro che, ai sensi dell'art. 5 lett. a), rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale.

Gli illeciti disciplinari sono sanzionati, in conformità ai criteri generali di irrogazione delle sanzioni e tenuto conto della particolare natura fiduciaria del rapporto, con i seguenti provvedimenti:

- a) ammonizione scritta;
- b) sospensione temporanea degli emolumenti;
- c) revoca della delega o della carica.

Aggiornamento: 26 marzo 2021

Il C.D.A.